



INAS

CONSORZIO INTERUNIVERSITARIO
ISTITUTO NAZIONALE
DI STUDI SU
AGRIBUSINESS E SOSTENIBILITÀ

Relazione al Conto Consuntivo esercizio finanziario 2015

La relazione è stata predisposta sulla base dei dati risultanti dal conto consuntivo, predisposto dal Direttore, trasmessa poi al Collegio dei Revisori dei Conti, ai sensi del comma 3, dell'art. 14 (Collegio dei Revisori dei Conti) dello Statuto e sarà oggetto di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione, entro il 30 aprile (comma 5, art. 9 "Il Consiglio di Amministrazione" dello Statuto).

Il rendiconto consuntivo dell'esercizio 2015 espone i risultati della gestione finanziaria e patrimoniale del Consorzio, così come si è sviluppata nel corso dell'anno, sulla base del bilancio di previsione approvato nella seduta del 27/11/2014 dall'Assemblea, nonché sulla base delle variazioni deliberate nel corso dell'esercizio dal Consiglio stesso.

La relazione è composta da:

- Sintetica descrizione delle attività svolte nell'anno 2015 (una più ampia e approfondita descrizione è stata trasmessa a tutti gli Atenei consorziati);
- Descrizione della composizione del Conto consuntivo;
- Analisi delle entrate;
- Analisi delle spese;
- Situazione patrimoniale;
- Situazione amministrativa;
- Risultati conseguiti.

ATTIVITA' SVOLTA NELL'ANNO 2015

L'Istituto Nazionale di Studi su Agribusiness e Sostenibilità - INAS, consorzio tra le Università di Firenze, Napoli Parthenope e Verona, costituito ai sensi dell'art. 91 del D.P.R. 11 luglio 1980 n. 382 e della legge 9 Dicembre 1985 n. 705 e successive modifiche ed integrazioni, con sede a Firenze (sede amministrativa), ha potenziato le attività di ricerca e di alta formazione che ha già svolto nel campo delle scienze riconducibili all'agribusiness ed alla sostenibilità. Nell'ambito dell'alta formazione specialistica e avanzata le attività sono state legate allo sviluppo di dottorati di ricerca e di altre iniziative di formazione post-dottorato, mentre la ricerca si è sviluppata nell'ambito di specifici progetti, nonché nello sviluppo strutturato di un Osservatorio permanente sul posizionamento competitivo dei sistemi locali a vocazione agroalimentare di eccellenza (produzioni e servizi multifunzionali).

INAS ha rinnovato le convenzioni con UniCeSV (Centro universitario di ricerca e formazione per lo sviluppo competitivo delle imprese del settore vitivinicolo italiano) e GESAAF (Dipartimento di Gestione dei Sistemi Agrari, Alimentari e Forestali- Università degli Studi di Firenze) per il proseguimento nella collaborazione all'interno del curriculum di "Economia vitivinicola e sviluppo rurale" afferente al Dottorato di ricerca in "Gestione sostenibile delle risorse agrarie, alimentari e forestali", facendosi promotore di seminari di approfondimento, a favore di tutti i cicli attivi del dottorato in "Economia vitivinicola e sviluppo rurale".



INAS

CONSORZIO INTERUNIVERSITARIO
ISTITUTO NAZIONALE
DI STUDI SU
AGRIBUSINESS E SOSTENIBILITÀ

Il consorzio ha partecipato alla gestione di un dottorato internazionale in “WINE ECONOMICS AND TERRITORIAL DEVELOPMENT”, facendosi promotore ed ha finanziariamente supportato, dal 2006, il dottorato di ricerca in “Economia vitivinicola e sviluppo rurale”. In forma di borse di dottorato e seminari.

Nel mentre alcune università italiane (principalmente del nord-est e nord-ovest) hanno attivato consorzi a livello di laurea magistrale oggi ben inseriti nel network del master europeo EMAVE-Vinifera, altrettanto, anche per i vincoli a suo tempo imposti dal MIUR, non è stato fatto a livello di scuole di dottorato. Il risultato è che ad oggi nel nostro paese, dopo l’esperienza INAS, manca un riferimento di alta formazione nell’ambito dell’economia vitivinicola che, per sua natura, coinvolge anche lo sviluppo rurale, la sostenibilità e più in generale i processi di sviluppo territoriale dei tanti sistemi produttivi italiani. Anche a livello europeo le iniziative in questo ambito sono rare e non inserite in reti internazionali strutturate. Alla luce di ciò e tenendo conto delle opportunità offerte anche dall’U.E. nell’ambito di Horizon 2020 (Marie Curie) INAS intende rilanciare l’attività del Consorzio in questo ambito per perseguire ad un tempo 2 obiettivi: i) la costituzione di una scuola di dottorato interuniversitaria in Wine Economics and Territorial Development che si affermi come il punto di riferimento dell’alta formazione del settore a livello nazionale; ii) inserimento della scuola contestualmente al suo avvio in un network europeo peraltro accumulato da condivisione di valori in tema di strategie di valorizzazione dei prodotti vitivinicoli, in particolare di quelli tipici.

Progetto di ricerca OSSERVATORIO PER LA QUALITÀ E TRACCIABILITÀ DELLA FILIERA VITIVINICOLA >

Nel 2015 il progetto si è articolato come da preventivo, garantendo l’organizzazione dei seminari che oramai da anni vengono realizzati in favore dei corsi di alta formazione previsti nell’ambito di una master di I livello di una scuola di dottorato. Al tempo stesso, le attività sono proseguite nelle azioni di coordinamento tra i vari relatori per l’analisi congiunta delle tematiche relative alla qualità (di prodotto e di processo) che si legano alla tracciabilità di processo: l’analisi è stata sviluppata sia a livello di domanda sia di sistema produttivo, ponendo in evidenza, soprattutto nelle attività formative, in quale misura e attraverso quali percorsi tali aspetti possano contribuire al futuro competitivo delle imprese del settore. Sempre nell’ambito delle stesse attività è poi proseguita in collaborazione con UniCeSV la ricerca relativa allo sviluppo di strumenti di analisi contabile analitica.

Progetto LA FILIERA DELLA BIRRA TOSCANA >

Il progetto avviato nel corrente anno, si è sviluppato secondo i programmi partendo da un’analisi dello scenario produttivo nazionale e regionale toscano, ponendo particolare attenzione ai birrifici artigianali, ovvero a quelle realtà maggiormente e potenzialmente più attente ad una ipotesi di sviluppo di una filiera regionale delle birre artigianali. L’analisi dello scenario è stata completata da un’attenta ricognizione delle disposizioni normative in materia di accise, identificando in tale ambito non solo spunti utili all’analisi dell’articolazione tecnica ed economica della filiera in esame, ma anche indicazioni dirette in merito alla sua articolazione e alla consistenza dei flussi dei semilavorati e dei prodotti finiti. Nell’ambito dello stesso anno sono state condotte puntuali indagini “desk” finalizzate alla individuazione di un campione significativo di imprese nel quale poi procedere con rilevazioni dirette. A tale scopo sono stati altresì predisposti degli strumenti di rilevazione diretta finalizzati ad esaminare sia le caratteristiche della domanda sia quelle del sistema produttivo. Nel 2015 sono state già svolte rilevazioni dirette sulle preferenze dei consumatori e un primo studio sui costi di impianto e di esercizio di



INAS

CONSORZIO INTERUNIVERSITARIO
ISTITUTO NAZIONALE
DI STUDI SU
AGRIBUSINESS E SOSTENIBILITÀ

impianti per la micromaltazione. Al termine dell'anno, considerati alcuni ritardi accumulati nell'acquisizione dei suddetti dati si è proceduto ad inviare richiesta di proroga per la conclusione dei lavori nel 2016.

Progetto SVILUPPO SOSTENIBILE DEL SETTORE OLIVICOLO NELLE PROVINCE DI FIRENZE, AREZZO E GROSSETO ALLA LUCE DELL'EVOLUZIONE DEL MERCATO, DELLA RIFORMA DELLA PAC E DELLE NUOVE TENDENZE DEI CONSUMI ALIMENTARI > Nel 2015 è stato concluso il progetto con la realizzazione di un rapporto finale di analisi del settore olivicolo/oleario a livello nazionale e regionale con l'individuazione dei principali punti di forza e di debolezza.

È stato inoltre realizzato uno studio di mercato attraverso la realizzazione di un choice experiment su un campione rappresentativo della popolazione italiana per la scelta dei principali driver di mercato.

In ultimo sono state individuate le principali strategie di marketing per lo sviluppo delle produzioni toscane.

Progetto IL VALORE ECONOMICO TOTALE DEI BOSCHI ITALIANI (Mipaaf e Ministero dell'Ambiente) > Il modello geoeconometrico proposto è stato sperimentato nell'ambito del territorio toscano e ha consentito di definire il valore monetario delle seguenti funzioni del bosco: turistico-ricreativa (articolata in funzione delle aree protette, dell'attività venatoria e della raccolta funghi), naturalistica, di regimazione dei deflussi, della produzione di acqua potabile, della produzione legnosa, di mitigazione dai cambiamenti climatici. Gli approcci esaminati sono partiti dalle procedure di benefit transfer per arrivare a quelli di meta analisi capaci di incorporare nei diversi modelli anche variabili di tipo geografico. Tali modelli presentano però alcuni limiti nella disaggregazione spaziale dei valori nel momento in cui è necessario inserire anche le variabili di tipo socioeconomico, in genere disponibili su scala spaziale minima. La "spazializzazione" del valore di utilità sociale, che è apparsa nella più recente letteratura internazionale, consente di apprezzare la distribuzione geografica dei valori ambientali e di sovrapporre a tali valori altre informazioni rilevanti a livello geografico. Le tecniche di spazializzazione sono state applicate anche per alcune delle funzioni svolte del bosco di cui era noto il Valore Economico riferito a grandi comprensori forestali e territoriali, ma non come questo potesse diversificarsi in relazione alle caratteristiche ecologiche, geomorfologiche e geografiche del soprassuolo.

Il consorzio poi ha svolto il ruolo di consulente (attività in conto terzi), nell'ambito dei seguenti progetti:

INDAGINE SULLE REALTÀ DEL SETTORE VITIVINICOLO NAZIONALE PER LA RILEVAZIONE DEI PUNTI DI FORZA, DEBOLEZZA, OPPORTUNITÀ E RISCHI DI CIASCUNA AREA STUDIATA ATTRAVERSO UN'ANALISI DELLE CARATTERISTICHE AZIENDALI, DELLE TECNICHE PRODUTTIVE E DEI COSTI E OPPORTUNITÀ DI MERCATO > Nel 2015 è stato realizzato un rapporto sulle performance delle diverse tipologie di vino nella grande distribuzione. L'analisi ha riguardato tutti i codici EAN commercializzati nella grande distribuzione e ha permesso di individuare le principali classi di prodotti in funzione delle rispettive performance di mercato degli ultimi anni. In relazione a tali risultati sono state individuati i principali punti di forza e di debolezza di ciascuna classe di prodotti e definite alcune possibili strategie di mercato.



INAS

CONSORZIO INTERUNIVERSITARIO
ISTITUTO NAZIONALE
DI STUDI SU
AGRIBUSINESS E SOSTENIBILITÀ

IL VINO E LA SUA DIMENSIONE INTERNAZIONALE: AZIENDE, MERCATI E CONSUMATORE - Attualmente il comparto vitivinicolo italiano ricopre un posto di assoluta importanza all'interno delle produzioni agroalimentari del nostro paese, sia per il valore della produzione, superiore ai 9,1 miliardi di euro, sia per la marcata propensione all'export, addirittura doppia in valore rispetto alla media di tutti gli altri comparti produttivi agroalimentari nazionali (Mediobanca, 2014).

Nel profondo processo di globalizzazione dei mercati il settore trova sia importanti opportunità di espansione dell'offerta, sia crescenti insidie di confronto con competitors sempre più credibili sul piano dell'efficienza produttiva.

Di fronte a tutto ciò diviene importante che anche le attività di ricerca prendano atto di tali dinamiche tendendo esse stesse ad assumere una dimensione sempre più internazionale, sia per quanto riguarda gli scenari nei quali si contestualizza qualunque analisi, sia per quanto riguarda la condivisione delle conoscenze accademiche e delle esperienze imprenditoriali.

Per tali motivi, nell'ambito dei compiti istituzionali del Consorzio, il presente progetto ha inteso contribuire al processo di internazionalizzazione della ricerca nel campo del settore vitivinicolo, alimentando opportunità di scambio con docenti e ricercatori di tutto il mondo.

Nell'ambito dell'iniziativa, per il corrente anno, è stata organizzata l'accoglienza del Prof. Larry Lockshin, proveniente dalla School of Marketing – University of South Australia, e del Prof. Ricardo Sellers-Rubio, proveniente dal Departamento di Marketing – Universidad de Alicante.

Il Prof. Larry Lockshin è stato peraltro relatore invitato al 1st International Forum on “Sustainability of Well-Being” e coordinatore della sessione “Wine” al Forum stesso. Il Prof. Lockshin, occupandosi da anni dello studio del comportamento del consumatore e dei mercati a livello internazionale, rappresenta una personalità di rilevanza internazionale con la quale verranno sviluppati i contatti per lo scambio in merito agli aspetti teorici e metodologici di sua pertinenza, sia per lo sviluppo delle ricerche in corso sia e per la produzione di articoli da presentare nei prossimi congressi internazionali.

Il Prof. Ricardo Sellers-Rubio è rientrato in uno scambio internazionale tra Università, essendo visiting professor presso l'Ateneo dal 1° aprile 2015. Il Prof. Sellers-Rubio, nell'ambito del progetto ha contribuito anche alle attività didattiche tenendo un seminario dal titolo “The Spanish wine market: where does it go?”, che si è tenuto in maggio e, congiuntamente con alcuni colleghi dell'Università di Firenze, ha condotto indagini e analisi di tipo contabile e di performance su aziende vitivinicole spagnole e italiane. Le ricerche congiunte hanno avuto lo scopo di analizzare comparativamente la situazione delle imprese del settore in Italia e Spagna, al fine di produrre articoli da divulgare a livello internazionale.

Nell'ambito delle attività previste in occasione della presenza dei Professori suddetti, sono state organizzate alcune visite specifiche a realtà particolarmente rappresentative della filiera vitivinicola Italiana.

A tal fine sono state effettuate 2 visite di studio in Toscana ed una visita di studio articolata su in tre giorni in Umbria.

PREVENTIVO: “ATTIVITÀ DI RICERCA SUI TEMI DELLO SVILUPPO LOCALE, DELL'ECONOMIA DELL'AMBIENTE E DELLE POLITICHE RURALI” – IRPET > L'attività svolta da INAS nell'ambito dell'accordo con Irpet si è sviluppata in più fasi e ha affrontato diverse tematiche connesse allo sviluppo rurale regionale.



In questo contesto sono state studiate le principali filiere agroalimentari della regione Toscana e attraverso l'elaborazione di varie fonti, quali ad esempio i database ISTAT, ISMEA, IRI INFOSCAN e ARTEA, sono state descritte le principali caratteristiche socio macroeconomiche di ciascun comparto.

In particolare si è posto l'accento sullo studio dei caratteri multifunzionali dell'agricoltura regionale, delineando la struttura socio economica e organizzativa di forme aziendali caratteristiche.

Un'altra tematica affrontata ha riguardato l'analisi dei giustificativi dei pagamenti agro-climatici-ambientali.

In questo caso è stata condotta un'analisi specifica, prendendo in esame il Secondo Asse del piano di sviluppo Rurale, volto a valutare sia i maggiori costi sia i mancati redditi della misura 225, con l'obiettivo di definire il premio per ciascuna azione prevista.

L'ultima tematica di ricerca affrontata ha avuto come oggetto la filiera foresta-legno.

Questo ampio settore è stato analizzato approfonditamente in modo da permettere una descrizione particolareggiata degli aspetti economici dei principali soggetti coinvolti nella filiera. La suddetta analisi è servita da supporto per lo studio e l'aggiornamento del prezzario forestale. In questa fase è stata predisposta la struttura, di concerto con la Regione Toscana, per il passaggio dal vecchio prezzario forestale al nuovo, incardinato sul modello del prezzario dei Lavori pubblici.

Descrizione dell'articolazione del Conto consuntivo

Il Conto consuntivo, quale descrizione dei risultati della gestione, è stato redatto nel rispetto del Capo VI Conto consuntivo, art. 28 *Conto consuntivo*, del Regolamento di amministrazione e contabilità.

Il Conto consuntivo si compone del:

- rendiconto finanziario (entrate e uscite);
- situazione patrimoniale del Consorzio;
- situazione amministrativa;
- riepilogo di cassa dell'Istituto Cassiere.

Di seguito sono descritte le risultanze complessive dell'esercizio finanziario 2015, escluse le partite di giro.

Analisi delle entrate

Il dato di partenza è costituito dalla previsione iniziale, seguito dalle variazioni, intervenute, di varia natura, e dalle risultanze assestate.

Sono riportati i dati concernenti gli incassi e gli accertamenti, elencati negli allegati citati, quali parti integranti della presente relazione.

TITOLO I – Entrate correnti	
Previsione	1.163.672,13
Variazioni	- 1.129.850,20



Totale entrate correnti assestate	33.821,93
Incassi conto competenza *	33.792,18
Incassi conto residui *	33.000,00
Accertamenti conto competenza *	29,75
Accertamenti conto residui *	105.171,06

** dettaglio in allegato*

TITOLO II – Entrate in conto capitale	
Previsione	10.000,00
Variazioni	- 10.000,00
Totale entrate in conto capitale assestate	-
Incassi conto competenza *	-
Incassi conto residui *	-
Accertamenti conto competenza *	-
Accertamenti conto residui *	-

** dettaglio in allegato*

Gli incassi effettuati, concernono il saldo del contributo da IRPET per “Analisi della competitività” anno 2015, oltre agli interessi attivi e al reincasso delle quote consortili precedentemente investite.

Per quanto concerne i residui attivi: credito per contributo da Ente Cassa Risparmio di Firenze e da Regione Toscana relativo al progetto LA FILERA DELLA BIRRA TOSCANA, credito per contributo da Ente Cassa Risparmio di Firenze relativo al progetto SVILUPPO SOSTENIBILE DEL SETTORE OLIVICOLO NELLE PROVINCE DI FIRENZE, AREZZO E GROSSETO ALLA LUCE DELL'EVOLUZIONE DEL MERCATO, DELLA RIFORMA DELLA PAC E DELLE NUOVE TENDENZE DEI CONSUMI ALIMENTARI.

Non ci sono crediti relativi a entrate in conto capitale.

Analisi delle spese

Il dato di partenza è costituito dalla previsione iniziale, seguito dalle variazioni, intervenute, di varia natura, e dalle risultanze assestate.

Sono riportati i dati concernenti i pagamenti e gli impegni, elencati negli allegati citati, quali parti integranti della presente relazione.

TITOLO I – Spese correnti	
Previsione	1.441.992,13
Variazioni	- 1.130.591,92
Totale spese correnti assestate	311.400,21



Pagamenti conto competenza *	49.379,30
Pagamenti conto residui *	35.334,58
Impegni conto competenza *	34.696,10
Impegni conto residui *	16.990,72

* dettaglio in allegato

TITOLO II – Spese in conto capitale	
Previsione	13.512,09
Variazioni	21.335,52
Totale spese in conto capitale assestate	34.847,61
Pagamenti conto competenza *	-
Pagamenti conto residui *	-
Impegni conto competenza *	-
Impegni conto residui *	-

* dettaglio in allegato

La maggior parte delle spese sostenute sono state destinate alla realizzazione dei progetti “Osservatorio sulla Qualità e Tracciabilità per la Sicurezza alimentare e la Competitività delle imprese Vitivinicole”, “La filiera della birra toscana”, e “Sviluppo sostenibile del settore olivicolo nelle province di Firenze, Arezzo e Grosseto alla luce dell'evoluzione del mercato, della riforma della PAC e delle nuove tendenze dei consumi alimentari”, oltre al funzionamento del consorzio, riassumibili nelle seguenti macrovoci di spesa:

- Funzionamento degli organi collegiali
- Collaboratori alla ricerca
- Collaborazioni/consulenze esterne (di carattere tecnico/amministrativo)
- Missioni

Per quanto, invece, concerne la parte residuale, si precisa che si tratta di spese effettuate per il funzionamento ordinario del Consorzio, quale la gestione della sede ubicata al centro di Firenze e per l'acquisto dei beni/materiali funzionali allo svolgimento dei progetti di ricerca in corso e le piccole spese bancarie, postali, ecc.

E' stato possibile gestire il funzionamento grazie ai prelievi operati, nell'esecuzione della delibera del Consiglio di Amministrazione del 4 dicembre 2006, punto 3 bis) *Prelevi per spese generali* e della sua modifica approvata nella seduta del 23 novembre 2010.

Per quanto concerne i residui passivi, trattasi di impegni ancora da liquidare per consulenze, assegni di ricerca e collaborazioni ai progetti in corso.

Situazione patrimoniale

Nel rispetto del TITOLO II - GESTIONE PATRIMONIALE, CAPO I – BENI, comma 4 dell'Art. 30 - NORME



GENERALI del REGOLAMENTO DI AMMINISTRAZIONE E CONTABILITÀ'...Entro il 30 aprile dell'esercizio successivo a quello cui si riferisce, è stata predisposta il riepilogo generale dei beni per la redazione del Conto Consuntivo.

I risultati di ogni esercizio modificano la composizione del patrimonio. La situazione patrimoniale riporta il complesso dei beni e dei rapporti giuridici attivi e passivi, la cui differenza costituisce il patrimonio netto.

Il documento è composto da due distinte sezioni che mostrano quali siano le principali voci che formano la ricchezza posseduta dal Consorzio: l'attivo e il passivo patrimoniale.

Il seguente prospetto riepilogativo esplicita in forma sintetica il patrimonio dell'anno 2015.

Si precisa che, per quanto riguarda le quote consortili investite in titoli, si è provveduto al loro disinvestimento.

Descrizione	CONSISTENZA INIZIALE	AUMENTI	DIMINUZIONE	CONSISTENZA FINALE
ATTIVITA'				
Immobili:				
fabbricati e terreni edificabili	-	-	-	-
terreni agricoli	-	-	-	-
Mobili, arredi, macchine d'ufficio	14.434,79	2.890,18	-	17.324,97
Materiale bibliografico	90,20	-	-	90,20
Collezioni scientifiche	-	-	-	-
Altri beni mobili	-	-	-	-
Strumenti tecnici, attrezzature in genere	21.189,85	-	-	21.189,85
Automezzi e altri mezzi di trasporto	-	-	-	-
Fondi pubblici e privati	-	-	-	-
Titoli	30.000,00	-	30.000,00	-
	<u>65.714,84</u>	<u>2.890,18</u>	<u>30.000,00</u>	<u>38.605,02</u>
Residui attivi	147.525,96	0,00	36.968,86	110.557,10
Fondo di cassa	223.653,23	0,00	15.478,84	208.174,39
<u>TOTALE ATTIVITA'</u>	<u>436.894,03</u>	<u>2.890,18</u>	<u>82.447,70</u>	<u>357.336,51</u>
PASSIVITA'				
Residui passivi	58.753,30	0,00	308,48	58.444,82
Deficit di cassa	-	-	0	-
<u>TOTALE PASSIVITA'</u>	<u>58.753,30</u>	<u>0,00</u>	<u>308,48</u>	<u>58.444,82</u>
<u>PATRIMONIO NETTO RISULTANTE</u>	<u>378.140,73</u>	<u>2.890,18</u>	<u>82.139,22</u>	<u>298.891,69</u>



La consistenza patrimoniale al 31/12/2015, pari a € 298.891,69 evidenzia un decremento del patrimonio netto di € 79.249,04 dovuto principalmente alla riduzione dei crediti e al disinvestimento delle quote consortili.

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

Il fondo di cassa al 31/12/2015 pari a € 208.174,39 è dato dal fondo di cassa al 01/01/2015 pari a € 223.653,23, al quale sono sommati gli incassi 2015 pari a € 88.101,35 e decurtate le spese 2015 pari a € 103.580,19.

Considerati:

- residui attivi € 112.442,85
- residui passivi € 58.444,82

L'avanzo di amministrazione risulta essere pari a € 262.172,42, composto come di seguito descritto.

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA AL 31/12/2015		
		EURO
+	FONDO DI CASSA AL 31/12/2014	223.653,23
+	INCASSI 2015 IN CONTO COMPETENZA	51.595,26
+	INCASSI IN CONTO RESIDUI ES. PRECEDENTI	36.506,09
-	SPESE 2015 IN CONTO COMPETENZA	67.681,16
-	SPESE IN CONTO RESIDUI ES. PRECEDENTI	35.899,03
	FONDO DI CASSA AL 31/12/2015	208.174,39
+	RESIDUI ATTIVI risultanti alla chiusura esercizio	1.885,75
+	RESIDUI ATTIVI RIACCERTATI prov. dagli esercizi precedenti	110.557,10
-	RESIDUI PASSIVI risultanti alla chiusura esercizio	36.053,32
-	RESIDUI PASSIVI RIACCERTATI prov. dagli esercizi precedenti	22.391,50
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE:		262.172,42
COMPOSIZIONE	AVANZO LIBERO	62.177,01
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	AVANZO SOMME VINCOLATE	199.995,41
RISULTATO DELLA GESTIONE 2015		262.172,42

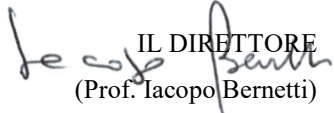


INAS

CONSORZIO INTERUNIVERSITARIO
ISTITUTO NAZIONALE
DI STUDI SU
AGRIBUSINESS E SOSTENIBILITÀ

Risultati conseguiti

Le attività svolte nel 2015 si sono rivelate abbastanza coerenti con le previsioni illustrate nei documenti previsionali e si sono svolte con regolarità, senza che nella gestione si siano verificate particolari difficoltà da un punto di vista formale né da un punto di vista procedurale.


IL DIRETTORE
(Prof. Iacopo Bernetti)